

● LA DUE GIORNI DI BIOGAS ITALY A MILANO

# Biometano protagonista dell'energia di domani

**Il sistema biogas-biometano è l'unica fonte rinnovabile programmabile, una «cerniera» che può riequilibrare eolico e fotovoltaico per la produzione di energia carbon neutral**

di **Barbara Bertuzzi**

**I**n dieci anni il biometano diventerà un asset rilevante nel processo di decarbonizzazione del Paese. È quanto emerso al Biogas Italy, evento organizzato a Milano dal Consorzio italiano biogas (Cib) dal 28 febbraio al 1° marzo scorsi.

«Si avrà – ha spiegato **Giovanni Battista Zorzoli**, presidente del Coordinamento fonti rinnovabili ed efficienza energetica (Free) – la sostituzione degli attuali carburanti con una copertura integrale del gas naturale liquefatto, sia per il trasporto marittimo, sia per quello delle merci su strada. Inoltre, la produzione di biometano nelle aziende agricole, con il sistema biogasdoneri-

ght-Bdr, comporterà il raggiungimento di parametri di sostenibilità e tracciabilità tali da qualificare le produzioni».

In altre parole, «la qualità del cibo italiano sposerà la produzione di biogas-biometano». Inquadra lo scenario futuro il presidente del Cib, **Piero Gattoni**: «La molecola del biometano è molto flessibile, può velocizzare la decarbonizzazione della rete del gas, rendere ecosostenibili i trasporti e giocare un ruolo fondamentale nella futura produzione di biomateriali».

Oltretutto, sulla scia della crescita sicura sia dell'eolico sia del fotovoltaico, «il sistema biogas-biometano è l'unica fonte rinnovabile programmabile che consente l'integrazione tra diversi sistemi energetici a favore dello sviluppo e della sicurezza delle reti. Già oggi il biogas ha una capacità di bilanciamento di 1,3 TWh pari al 50% delle attuali necessità. Tale potenzialità potrebbe quasi raddoppiare al 2030. Gli impianti di gas rinnovabile agricolo potranno essere una cerniera che connette la rete gas e la rete elettrica, riequilibrando il sistema secondo il bisogno».

Si pone, dunque, con forza, l'attenzione al ruolo del settore primario nel cammino verso un'economia *carbon neutral*; si chiede una mano alle istituzioni e un'interpretazione corretta delle norme utili a dare un impulso alla filiera del biometano. A nome delle oltre 5.000 aziende agricole del gruppo Cgbi (Confederazione generale dei bieticoltori italiani) è intervenuto il presidente **Giangiuseppe Bonaldi**: «Abbiamo già costituito alcune società consortili per la produzione di biometano e dato vita alla piattaforma di scambio tra la produzione agricola di biometano avanzato e la logistica dei trasporti, denominata Agri.Bio.Mobility, che proprio dall'agricoltura – sottoprodotti agricoli, polpe di barbabietola, vinacce, sansa, pollina – trae la sua principale materia prima. L'obiettivo è costruire una ventina di impianti in tempi brevi, anche al Sud, dove siamo presenti. Bisogna intervenire, però, sulla valorizzazione di questa molecola verde».



Piero Gattoni (a sinistra) e Giangiacomo Bonaldi durante i loro interventi

## PREMIO MERONIS

### Un riconoscimento a «Vite&Vino»

**Un successo per la rivista edita da Edizioni L'Informatore Agrario e dedicata al settore viticolo ed enologico**

«Per essersi distinto per l'alta qualità e professionalità nell'ambito della propria attività e per il forte legame con il mondo del vino». È questa la motivazione del premio assegnato al direttore di *Vite&Vino*, Antonio Boschetti, lo scorso 18 dicembre 2018 a Roma, nella nobile location di Palazzo Ferrajoli. Organizzato dalla Cantina Moronia, il Premio Internazionale Meronis è giunto alla sua quinta edizione e si è articolato in tredici sezioni: oltre a quella dedicata al connubio «Giornalismo e Vino», riconoscimenti sono andati per il legame stabilito dal vino con la storia, la cultura, la cucina, la finanza, la televisione, l'imprenditoria, l'internazionalizzazione, l'arte, la musica, le istituzioni, il turismo e il cinema.



Un ventaglio di categorie a testimonianza dell'ampiezza dei settori analizzati dalla Cantina Moronia per premiare, anno dopo anno, la promozione e la valorizzazione del patrimonio enologico nazionale.

«Il Premio è nato nel 2012 - ha spiegato il suo presidente, Gianfranco Grieci - pensando alla terra, agli agricoltori, alle tante cantine presenti in Italia». Il Premio Meronis al direttore Boschetti riconosce la bontà dell'operazione *Vite&Vino*, dedicata alla filiera vitivinicola, la rivista lanciata nel 2018 che portava in dote circa un anno dell'omonimo supplemento allegato a *L'Informatore Agrario*.

Dal punto di vista editoriale, *Vite&Vino* ha ricevuto l'applauso del pubblico romano per la sua filosofia divulgativa, per la grafica moderna e per il riconosciuto livello di competenze professionali del Comitato scientifico della rivista, che rappresenta «il meglio della ricerca vitivinicola italiana».

**Emanuele Mürino**